



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Riferimento Anni scolastici
2022-2025

Allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale

Istituzione Scolastica: Istituto Comprensivo 2[^] Frosinone

Codice meccanografico: FRIC84700A

Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico Mara Bufalini

Telefono:

Email dell'Istituto: fric84700a@istruzione.it

Gruppo di miglioramento:

- Mara Bufalini Dirigente Scolastico
- Pica Giulia
- Tersilla Vitiello
- Maceroni Marzia
- Livia Verro
- Carfagna Anna Rita

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dall'analisi di istituto. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento verso tutte le criticità evidenziate dal rapporto di valutazione per promuovere le seguenti finalità:

Potenziamento delle competenze didattiche delle varie discipline e di cittadinanza attiva e democratica.

*Alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.*

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Valorizzazione della scuola intesa come unità attiva aperta al territorio.

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Creare nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzare il tempo del fare scuola

Dopo aver analizzato i dati di del RAV, è risultato fondamentale che la Scuola affianchi la didattica per competenze alla didattica per conoscenze attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale e innovazione digitale così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

PRIORITA' STRATEGICHE E RELATIVI OBIETTIVI DI PROCESSO

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi attestandola sui valori regionali e nazionali
	Migliorare i risultati degli esiti di matematica	Aumentare la percentuale degli esiti positivi nelle prove standardizzate di matematica avvicinandosi alla media regionale e nazionale
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza	Diminuire la percentuale degli alunni che non hanno acquisito le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Istituire classi il più eterogenee possibile. ● Prevedere interventi di recupero da inserire in modo strutturale nei tempi della didattica ● Strutturare ed integrare il curricolo di istituto con un Curricolo digitale (in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1) ● Potenziare l'uso di strumenti per la rilevazione delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza ● Consolidare la progettazione didattica comune e condivisa per classi parallele ed ambiti disciplinari ● Utilizzare gli esiti della valutazione come indicatore di risultato delle scelte metodologico-didattiche con eventuali rimodulazioni
	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavorare per gruppi di livello all'interno delle classi e a classi aperte ● Programmare attività di formazione e aggiornamento per tutti i docenti sulla personalizzazione degli interventi ● Utilizzare modalità didattiche innovative (cooperative learning, tutoring e didattica digitale). ● Creare strumenti condivisi e comuni per la rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza

Si è rilevato il livello di importanza di ogni obiettivo di processo in relazione ai traguardi e alle priorità. La valutazione dell'importanza/impatto, cioè il contributo che ciascun obiettivo può fornire alla realizzazione delle priorità, è stata riportata in una tabella con punteggi in termini di Fattibilità; Impatto; Rilevanza dell'intervento; Tempi. Tali punteggi hanno permesso di compilare la matrice importanza/valore, che ha evidenziato le aree da attenzionare, insieme alla loro scala di priorità, in funzione dell'impatto sull'organizzazione, capacità di attuazione e tempi di realizzazione. Le scelte del presente piano tendono a proseguire il percorso di miglioramento del precedente triennio pertanto esse sono formulate nell'ottica della continuità

Ciò premesso, si intendono attivare con il presente piano azioni utili alla strutturazione di un curriculum digitale verticale, alla conoscenza e utilizzo di approcci metodologici che promuovono il Socio-Emotional Learning (SEL) ponendo come sfondo la verticalità, la condivisione e l'empowerment professionale. In particolare saranno favoriti processi finalizzati a:

- Innalzare la qualità delle risposte degli apprendimenti;
- Articolare meglio i tempi delle verifiche e potenziare l'equità delle valutazioni grazie a strumenti condivisi;
- Potenziare i percorsi formativi e di valorizzazione dei docenti;
- Rendere collaborativi i rapporti e migliorare il clima relazionale tra alunni e nelle classi;
- Arricchire l'offerta formativa extracurricolare e i rapporti con gli enti e le associazioni

territoriali;

- Favorire le opportunità di colloquio, potenziare i rapporti scuola-famiglia e curare le proposte culturali e formative per i genitori;
- Migliorare e potenziare il piano dell'inclusività.

ELENCO DELLE AZIONI

1. **COMPETENZE DIGITALI:** Il curricolo digitale di istituto
2. **FORMAZIONE DOCENTI E INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA**
3. **VALORIZZARE LA SCUOLA COME COMUNITA' ATTIVA APERTA AL TERRITORIO**

AZIONE 1 . COMPETENZE DIGITALI: IL CURRICOLO DIGITALE DI ISTITUTO
Sottoazione 1a Integrare il curricolo di istituto nelle programmazioni di classe
Sottoazione 2a Aggiornare con riferimento al digitale il modello di progettazione curricolare di classe/ interclasse
AZIONE 2. FORMAZIONE DOCENTI - INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA
Sottoazione 2a Competenze di sistema: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA
Sottoazione2b Competenze per il 21° secolo: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
Sottoazione2c Competenze per una scuola inclusiva : INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE
AZIONE 3 . VALORIZZARE LA SCUOLA COME COMUNITA' ATTIVA APERTA AL TERRITORIO
Sottoazione 3a

Responsabili del progetto	Dirigente Scolastico e Gruppo di miglioramento	Data prevista di attuazione	Settembre 2022- Dicembre 2025
Livello di priorità	2		

AZIONE 1 . COMPETENZE DIGITALI: IL CURRICOLO DIGITALE DI ISTITUTO
Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE
<p>La scuola ha definito gli aspetti del curricolo creando uno strumento nel quale si incrociano i traguardi di apprendimento disciplinari con le competenze chiave di cittadinanza. Nel triennio appena concluso l'istituto ha aggiornato il curricolo con la sezione relativa all'Educazione Civica per la quale sono stati creati indicatori e descrittori per la valutazione condivisa dai docenti di sezione, interclasse, classe. La spinta sull'innovazione tecnologica generata dall'introduzione della Didattica a Distanza e della Didattica Digitale integrata relativamente alla situazione della pandemia da Sars-Cov2 ha velocemente creato situazioni di apprendimento nuove che hanno promosso nuove competenze da consolidare e sistematizzare, nella consapevolezza dell'uso dei nuovi strumenti tecnologici (piattaforme, privacy...) Al fine di capitalizzare le esperienze e le competenze si pianificherà la strutturazione di un Curricolo digitale trasversale di istituto a cura dei dipartimenti disciplinari che avranno poi cura di calare trasversalmente, nelle singole programmazioni disciplinari. Ciò al fine di motivare gli alunni fondendo</p>

il linguaggio degli strumenti digitali con quello epistemologico delle discipline.

I principali ambiti di intervento saranno:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati: navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali, valutare dati, informazioni e contenuti digitali, gestire dati, informazioni e contenuti digitali;
- Comunicazione e collaborazione: interagire attraverso le tecnologie digitali, condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali, esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali, collaborare attraverso le tecnologie digitali, netiquette e gestire l'identità digitale;
- Creazione di contenuti digitali: sviluppare contenuti digitali, integrare e rielaborare contenuti digitali, copyright e licenze, programmazione;
- Sicurezza: proteggere i dispositivi, proteggere i dati personali e la privacy, proteggere la salute e il benessere, proteggere l'ambiente;
- Risolvere i problemi: risolvere problemi tecnici, individuare fabbisogni e risposte tecnologiche, utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali, individuare divari di competenze digitali.

Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target	Risultati ottenuti
1. Progettazione Curricolo Digitale di istituto 2. Condivisione Curricolo Digitale di Istituto 3. Elementi e strumenti di valutazione dell'acquisizione delle competenze	Elaborazione curricolo digitale Utilizzo del modello da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro per l'integrazione delle progettazioni curricolare	Numero di progettazioni disciplinari e dipartimentali corrispondenti al modello proposto	

Fase di **DO** - REALIZZAZIONE

Prima Fase: ATTIVITA' progettazione di un curricolo digitale di istituto;
Seconda Fase: ATTIVITA' Condivisione del curricolo digitale ed integrazione nei modelli di progettazione disciplinare
Terza fase ATTIVITA' utilizzo degli strumenti digitali per promuovere la motivazione e l'integrazione dei linguaggi disciplinari

Fase di **CHECK** – MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle azioni sarà costante e finalizzato ad individuare i vantaggi conseguiti/conseguibili.
In particolare si dovranno rilevare i punti di debolezza attraverso incontri, schede di rilevazione e discussioni:
Nello specifico saranno osservati:
<ul style="list-style-type: none"> • lo stato di avanzamento delle attività • La qualità dei prodotti realizzati • La coerenza delle attività con quanto previsto nel progetto • L' eventuale necessità di modificare il programma originario

Fase di **ACT** – RIESAME E MIGLIORAMENTO

A seguito del monitoraggio in itinere, organizzazione di incontri per eventuale revisione delle azioni meno efficaci o per integrazione di nuove.

Attività e anno di riferimento	Tempificazione attività
--------------------------------	-------------------------

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Anno sco. 2022/23 Prima Fase: progettazione curricolo digitale										X	X	X	
Seconda Fase: 2022/23 condivisione curricolo digitale negli incontri dipartimentali	X	X	X							X	X	X	
Anno scol. 2023/24 Terza Fase; Strumenti di valutazione trasversale										X	X	X	

Incontri periodici del team di progetto finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto anche all'eventuale riallineamento degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero rendere necessaria la revisione del progetto.

AZIONE 2. FORMAZIONE DOCENTI - INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA
Sottoazione 2a Competenze di sistema: INNOVAZIONE METODOLOGICA
Sottoazione 2b Competenze per il 21° secolo: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
Sottoazione 2c Competenze per una scuola inclusiva : INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

AZIONE 2 FORMAZIONE DOCENTI			
AZIONI FORMATIVE PROGRAMMATE			
AMBITO DI INTERVENTO	ANNO SCOLASTICO 2022/23	ANNO SCOL. 2023/24	ANNO SCOL. 2024/25
INNOVAZIONE METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> ● Insegnante attore e regista: Public Speaking Story Telling ● Parlare in pubblico e l'arte della narrazione. ● Avviare una prima frequentazione dei principi fondamentali utili ad una comunicazione efficace e persuasiva che tenga conto dei registri verbali, paraverbali, non verbali. ● narrazione come tecnica di 	<p>a) Motivare gli studenti all'apprendimento attraverso Il Problem Finding</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incuriosire gli studenti e far nascere in essi il desiderio di comprendere i contenuti proposti ● Utilizzare tecniche d' insegnamento per stimolare negli studenti il pensiero riflessivo ● Applicare strumenti pratici da utilizzare in classe per sviluppare competenze di problem solving 	<p>a) La classe diventa laboratorio: insegnare in modo attivo con il TEAL(Tecnology Enhanced Active Learning</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza dell'uso delle tecnologie nell'apprendimento ● Acquisire sul quadro pedagogico-didattico della pratica di Insegnamento/apprendimento TEAL <p>b) Il gioco nella didattica dell'infanzia e della primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Costruire un'immagine positiva di sé come

	<p>comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L' arte del racconto <p>b)Argomentare e dibattere:</p> <p>Il Debate per lo sviluppo del pensiero critico a scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire conoscenze pedagogico didattiche del Debate e dei principali format in uso 	<p>b) Scuola noiosa, apprendimento difficile: la risposta della creatività</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Proporre alcune delle comuni attività scolastiche e materiali didattici in maniera da promuovere la creatività 	<p>capacità operativa ed espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa ● Favorire l'esplorazione del mondo attraverso la creazione di giochi multimediali
--	---	--	---

AZIONI FORMATIVE PROGRAMMATE

<p>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>a)Classe 3.0 Scuola a prova di futuro</p> <ul style="list-style-type: none"> ● far diventare la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca ● L'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; ● l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione; ● l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti. <p>a) La realtà aumentata nella didattica: metodi, opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● acquisire gli elementi essenziali per capire come integrare la realtà aumentata nella didattica, 	<p>a)Steam, Tinkering , elettronica e creatività</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Apprendere i concetti base di elettronica. ● Portare in aula attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva ● Utilizzare la metodologia Tinkering nella propria didattica <p>a) Robotica educativa di base e robotica educativa avanzate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il concetto di base del coding e della robotica ● Approfondire principi, vantaggi possibilità didattiche della robotica ● Comprendere come funzionano specifiche tecnologie e soluzioni robotiche avanzate per la scuola 	<p>a) La realtà aumentata nella didattica di Idee per la scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sin dalla più tenera età, cominciare a creare consapevolezza intorno a temi come identità digitale e realtà virtuale. ● Applicare la metodologia del peer learning per la creazione di un videogioco didattico. <p>b) Giocare e imparare grazie alla realtà aumentata</p> <ul style="list-style-type: none"> ● strutturare dei laboratori di coding, dove siano le classi a creare da zero dei videogiochi didattici. ● Viaggiare e apprendere le discipline tramite la realtà aumentata
---	---	--	---

	<p>sia a distanza che in presenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La realtà aumentata come metodo che permette di amplificare alcune percezioni della realtà tramite l'utilizzo di dispositivi tecnologici. ● dare la possibilità a chi fruisce della realtà aumentata di vivere esperienze e sfumature di realtà che altrimenti non sarebbe possibile conoscere. 		
<p>INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE</p>	<p>a) Strategie e strumenti digitali e non per la didattica inclusiva, le mappe concettuali, il cooperative learning, Tutoring</p> <ul style="list-style-type: none"> o creare condizioni di apprendimento ottimali al fine di risolvere difficoltà e valorizzare le differenze o differenziare, individualizzare e personalizzare le attività didattiche; o promuovere nell'alunno autonomia, consapevolezza e responsabilità <ul style="list-style-type: none"> o favorire il processo di apprendimento; o consolidamento delle competenze; o consolidamento dell'autostima 	<p>a) Bisogni educativi speciali: la scuola dell'inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● offrire una pluralità di risposte attente ai bisogni di ciascuno attraverso percorsi individualizzati e/o personalizzati. ● proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, rendendo ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti 	<p>a) Formazione e inclusione: evoluzione del docente specializzato</p> <ul style="list-style-type: none"> o riorganizzazione dei saperi, delle conoscenze e competenze che costituiscono il bagaglio professionale degli operatori scolastici, adottando una pluralità di approcci conoscitivi per rendere più funzionali gli interventi educativi <p>b) Elaborazione di prove inclusive per i DSA</p> <ul style="list-style-type: none"> o Comprendere i concetti di facilitazione, semplificazione e verifica. o Essere in grado di progettare, attuare e misurare un'attività di facilitazione, semplificazione e verifica, impostata sulle necessità specifiche dell'individuo, ma applicabile all'intera classe

Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target	Risultati ottenuti
Realizzazione percorso formativo	<p>Presenza docenti dei dipartimenti ai gruppi di formazione/ricerca intervento</p> <p>-misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario)</p> <p>-percentuale di docenti dei dipartimenti che manifesta un gradimento superiore a 60/100 dei percorsi formativi nell'aspetto della ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento</p> <p>-percentuale di docenti che attua con costanza i percorsi formativi proposti nella fase di formazione/ricerca intervento (da verificare attraverso il registro di classe elettronico)</p>	<p>Numero di docenti coinvolti</p> <p>Attuazioni metodologiche nella progettazione didattica curricolare</p>	

AZIONE 3.

VALORIZZARE LA SCUOLA COME COMUNITA' ATTIVA APERTA AL TERRITORIO

Sottoazione 3a: consolidamento strumenti per la rendicontazione sociale

Sottoazione 3b Integrazione con il territorio e qualità rapporti con le famiglie

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Nell'ottica dell'autonomia e dunque anche dell'assunzione di responsabilità delle proprie scelte, in considerazione che la scuola è un sistema formativo che svolge ruolo sociale in sinergia con gli attori del territorio nella quale opera, in aggiunta agli strumenti creati appositamente per la rendicontazione sociale e il bilancio sociale, si rende necessario individuare le seguenti azioni:

Apertura degli spazi e delle iniziative al territorio

Consolidamento delle relazioni con i genitori

Scrittura di protocolli di intesa

Continua inoltre l'azione per il bilancio sociale che si propone di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento delle performance.

La rendicontazione sociale costituisce, un'occasione per la scuola per

- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target	Risultati
<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento utilizzo strumenti per la rendicontazione sociale - Integrazione con il territorio - Rapporti di qualità con le famiglie 	<p>Strumenti già utilizzati</p> <p>Iniziative di coinvolgimento del territorio</p> <p>Coinvolgimento famiglie</p>	<p>Utilizzo di tutti gli strumenti</p> <p>Numero di iniziative a partecipazione condivisa</p> <p>Numero di famiglie coinvolte</p>	

Fase di DO– REALIZZAZIONE

La fase di realizzazione prevede l'utilizzo da parte del team che si occupa dell'autovalutazione degli strumenti relativi al CAF Education. Inoltre saranno promosse azioni di apertura delle iniziative di istituto al territorio; in particolare relativamente a quelle relative alla sostenibilità e all'arte.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Tutto il lavoro sarà monitorato circa l'andamento dei singoli processi e sarà cura NIV riferire sulle criticità emergenti per apportare, se necessarie, le misure correttive più opportune.

Il Gruppo di lavoro raccoglierà i dati e li elaborerà per verificare l'efficacia delle azioni per eventuali aggiustamenti in vista del raggiungimento dell'obiettivo finali.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame e il miglioramento prevederà incontri del Gruppo di lavoro con il Dirigente Scolastico, con il Gruppo di Miglioramento e NIV che avranno come scopo quello di ricalibrare il lavoro svolto per il conseguimento degli obiettivi prefissati e per realizzare miglioramenti pianificati della performance dell'Istituzione Scolastica. Negli incontri avrà molta rilevanza la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità stesse.

